



Varanasi, Ottobre 2011

Cari amici,

nella scorsa newsletter vi raccontammo delle abbondanti piogge ed impreviste tempeste di questa stagione ma sembra sia stato solo un preludio a ciò che si è abbattuto sulla città nelle ultime settimane di settembre. Da anni non si vedevano precipitazioni ininterrotte di questa intensità. Innumerevoli i disagi per tutta la città e soprattutto per quelle numerose zone ancora penalizzate dalla mancanza di infrastrutture ed assistenza. Le strade si sono trasformate in veri e propri corsi d'acqua: pesci guizzanti e piante acquatiche trasportate dalla corrente al posto di macchine, rikshò e carretti.



L'allagamento ha raggiunto un record storico per la città ed ha messo in ginocchio interi quartieri. L'ashram ha dovuto risistemare il tetto e svuotare a secchiate i due magazzini ; nulla rispetto a ciò che molte famiglie si sono viste trascinare via in poche ore. In una settimana tutto è rientrato nella "normalità" (per quello che in India tale vocabolo può significare), non per i veloci interventi esterni o delle autorità competenti ma per la volontà della gente comune

che consapevole di poter contare solo su stessa si barcamena come può per tornare alla quotidianità.

In questi mesi abbiamo avuto ed abbiamo come volontari un bel team al femminile.



Valeria, da Brescia, molto vicina per percorso di studi e lavoro a tematiche sociali (soprattutto relativamente ai diritti delle donne ed ai rifugiati politici) ha trascorso con noi una decina di giorni. Ha seguito il cosiddetto "progetto zucconi": in classe terza nuovi studenti sono arrivati da altre scuole e presentano estreme difficoltà nella lettura. Qui Valeria con Arati e Puja (dopo le ripetizioni pomeridiane all'intera classe un po' di tempo individuale per recuperare).

Anna, estetista da Treviso sta organizzando ogni mattina delle lezioni con le donne del progetto shakti: igiene e cura del proprio corpo.

La sarta e l'intero gruppo delle allieve sono molto entusiaste. Una bella iniezione di autostima per queste giovani ragazze, incredule nell'ascoltare che dall'altra parte del mondo le donne trascorrono ore al sole o sotto strani macchinari per abbronzare la propria pelle ...quasi a cercare di nascondere la chiara carnagione qui così ricercata (tanto da utilizzare l'ammoniaca per sbiancarsi il volto).



Stefania, studentessa di hindi dell'università di Torino, con la quale collaboriamo da qualche anno proponendo il Bal Ashram come possibile esperienza di tirocinio per gli studenti di lingue e letteratura indiana. La sua conoscenza della lingua è preziosa (per aiutare in diverse traduzioni) così come le sue doti artistiche e creative. Nella foto una lezione di disegno dal vero. Vishwanath, al centro, vorrebbe iscriversi alla facoltà di arte (una specie di accademia delle belle arti) ma l'esame

d'accesso è molto selettivo e richiede una grande preparazione. L'anno prossimo ritenterà l'esame. Stefania, inoltre, sta curando le illustrazioni per delle storie del Progetto Alice da utilizzare poi come testo scolastico nelle classi.

A proposito di scuola e metodi educativi! Con piacere vi segnaliamo il nuovo video riguardante la metodologia del progetto Alice che adottiamo nell'Anjali school:

http://www.aliceproject.it/page_1316447397709/index.php

Pensiamo sia importante riformulare un sistema educativo, oramai obsoleto, fondato su un'interpretazione del mondo dualistica (soggetto/oggetto, interno/esterno, materia/pensiero, noi/gli altri) che si esprime nelle molteplici scissioni sociali ed individuali, fonte e causa di conflitti e sofferenza. Il primo luogo da conoscere (al di là di ogni connotazione geografica) è la nostra mente, campo di gioco di emozioni e pensieri che divengono poi parole ed azioni. Così plasmiamo la nostra realtà.

Rendere gli individui consapevoli e responsabili di questo potere creativo riteniamo sia autentica educazione. La matematica, l'inglese e le capacità tecniche acquistano un significato diverso alla luce di questa saggia consapevolezza.



La pratica del silenzio e dell'auto-osservazione, quale via maestra per conoscere al di là dei convenzionali filtri concettuali.

La prima elementare mentre muove i primi passi alla scoperta di quel misterioso e sconosciuto luogo da dove sorgono i pensieri, le percezioni e le emozioni.

Una volta intrapreso il viaggio quanti tesori si incontrano lungo la strada!

E vi salutiamo caramente con due immagini. Due momenti diversi in cui abbiamo immortalato i bambini in fila....come perle a formare una preziosa ghirlanda: il serpentone della classe nursery, in esplorazione del giardino...



....e le bambine della scuola festeggiate ed onorate nell'ultimo giorno di celebrazione della festa di Navaratri.

A presto, dal Bal Ashram, Varanasi-India
Camilla e Lorenzo